

AGORA' 30 aprile 2022 – CINISELLO BALSAMO

(Milano)

DOCUMENTO CONCLUSIVO

Il contributo delle città nella transizione ecologica. La sfida delle aree metropolitane.

Le città sono sempre più riconosciute come attori chiave nella transizione verso una economia a basse emissioni di carbonio, essendo istituzioni territoriali che possono affrontare la sfida della transizione ecologica, non solo con azioni e progetti strutturali, ma anche coinvolgendo i cittadini in un cambiamento che è anche culturale e riguarda gli stili di vita.

Le città da sole però non bastano per vincere la sfida della transizione ecologica e lo sviluppo sostenibile. La mobilità, il trasporto pubblico, la gestione delle acque, la produzione di energia, i rifiuti, il sistema del verde e la produzione agricola sono temi che per la loro complessità debbono essere affrontati con una visione unitaria e sovracomunale.

Per questo serve che le Città Metropolitane siano messe nelle condizioni di svolgere una azione più incisiva.

La sentenza della Corte Costituzionale 240 del 7 dicembre 2021, obbliga il legislatore a riformare il TUEL (testo unico enti locali), prevedendo l'elezione del sindaco metropolitano (oggi automaticamente il sindaco della città capoluogo). Questa è l'occasione per reintrodurre la Giunta con le funzioni di governo che la legge le conferisce perché è apparsa chiara, fin dall'attuazione della legge 56/2014, la difficoltà di gestire funzioni e progetti senza avere persone dedicate a tempo pieno alla funzione di attuazione delle linee programmatiche del Piano Strategico e degli indirizzi del Consiglio Metropolitano e dell'assemblea dei sindaci.

Si propone quindi di modificare urgentemente il TUEL prevedendo l'elezione del Sindaco Metropolitano da parte del Consiglio Metropolitano (in attesa di una legge nazionale per l'elezione diretta del sindaco metropolitano) e

prevedendo l'istituzione della giunta metropolitana ai sensi dell'art. 47 e 48 del TUEL. Giunta e sindaco che avranno riconosciuto l'indennità di funzione.

Anche nei tavoli di confronto su parchi e acqua; mobilità e trasporto e riqualificazione patrimonio edilizio sono state individuate priorità che chiamano in causa le Città metropolitane con le seguenti proposte:

PARCHI E ACQUA

Si ritiene sia indispensabile una legge nazionale che istituisca e sostenga i PARCHI METROPOLITANI e individui nelle Città Metropolitane, in collaborazione con i comuni, la responsabilità della programmazione, pianificazione e gestione. Il sistema delle aree protette d'interesse sovracomunale è frammentato tra parchi regionali e Pliss (parchi locali di interesse sovracomunale) che non permette una strategia e sviluppo coerente e omogeneo. Un Parco Metropolitano permetterebbe di consolidare un sistema ambientale indispensabile per migliorare la qualità dell'aria, salvaguardare i corridoi ecologici, aiutare l'agricoltura e valorizzarla, realizzare progetti per la produzione di eco-energia, salvaguardare il sistema delle acque e rimpinguare la falda acquifera, gestire le piantumazioni intensive in maniera omogenea su tutte le aree facenti parte del Parco Metropolitano.

MOBILITA' E TRASPORTI

Nelle realtà complesse come le aree metropolitane servono politiche per ridurre la circolazione di auto favorendo il trasporto pubblico e la mobilità ciclabile.

Nonostante lo sforzo in atto per aumentare le piste ciclabili, considerato che i pendolari si spostano ogni giorno per decine di chilometri, si ritiene che l'automobile continuerà ad essere il mezzo principalmente utilizzato per gli spostamenti dei pendolari, se non si aumenta la rete del TPL e in particolare i servizi di trasporto interno ai singoli comuni, sarà difficile che si riduca il traffico urbano e metropolitano.

Si propone di aumentare le zone a 30 km/h e le piste ciclabili per favorire l'uso della bicicletta specialmente per la mobilità nei singoli comuni e riconoscere finanziamenti alle Città Metropolitane affinché possano

programmare e gestire, insieme ai comuni, una rete di trasporto comunale che favorisca l'uso del trasporto pubblico e il collegamento con le reti di trasporto di ferrovie e metropolitane. Il sistema tariffario dovrà essere coerente e integrato con il sistema tariffario metropolitano.

RIQUALIFICAZIONE PATRIMONIO EDILIZIO

E' un'esigenza indispensabile per ridurre il consumo di energia e l'inquinamento, due temi centrali per la transizione ecologica e la crisi energetica. Occorre riqualificare gli edifici esistenti attraverso gli interventi che sfruttino correttamente l'utilizzo degli incentivi fiscali e, dove possibile, incentivare il processo legato alla formazione delle comunità energetiche. Per i nuovi edifici si dovrà impedire l'utilizzo di nuovo suolo. Dobbiamo incentivare il riutilizzo delle aree dismesse attraverso dei piani di riqualificazione urbana, dove pubblico e privato, attraverso degli accordi di programma e i piani integrati, abbiamo chiari i progetti di trasformazione urbana, dalla bonifica dei suoli al cambio di destinazione d'uso anche nell'ottica del basso impatto ambientale.

In particolare, per quanto riguarda la riconversione delle aree dismesse, le Città Metropolitane dovrebbero essere il riferimento dei finanziamenti statali per la riconversione e rigenerazione delle aree dismesse rilevate e considerate prioritarie dal Piano Strategico.